

Dal 30 ottobre al 2 novembre l'incontro tra la domanda estera e l'offerta italiana

Ridare valore all'antichità

A Paestum si rinnova la Borsa mediterranea del turismo archeologico

di EMANUELE GIACOLIA

A PAESTUM si rinnova l'evento della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Siamo alla XVII edizione, in programma da giovedì 30 ottobre a domenica 2 novembre, e ancora una volta ricchissima di importanti novità. E, tra gli altri, le collaborazioni di organismi internazionali quali l'Unesco, se fosse necessario, sottolineano l'enorme importanza culturale, sociale ed economica della manifestazione. Le straordinarie vestigia archeologiche e artistiche lasciateci dai popoli mediterranei, al di là del loro impagabile valore, sono anche insostituibile locomotiva per il turismo, fonte di un ininterrotto flusso da ogni parte del mondo, con un ovvio risvolto economico che nel nostro paese occupa un posto ragguardevole nel Pil. Da questa considerazione, come ci suggerisce il direttore generale della Borsa, Ugo Picarelli, della Leader Comunicazione, da dove è nata l'idea della Borsa stessa ben diciassette anni fa, da un anno all'altro è un susseguirsi di manifestazioni di indiscusso valore scientifico, di scambi culturali, di mostre e stand dove le nazioni partecipanti, l'Italia e le sue regioni (il nostro paese ospita un immenso patrimonio, quasi il 70 per cento di quello mondiale), mostrano i loro tesori archeologici e artistici, paesaggistici e anche enogastronomici.

La Borsa si conferma un evento decisamente originale. In Europa si tratta dell'unico Salone internaziona-

le di archeologia e di ArcheoVirtual, la mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali. Un'occasione davvero ghiotta di incontri per addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali e per gli appassionati. Una grande opportunità anche d'affari, come ogni anno è stato dimostrato. Il tutto nella suggestiva area del Museo Archeologico Nazionale di Paestum, dove prende vita in questa intensa quattro giorni il work shop tra la domanda estera, con la presenza di qualificati bujers, provenienti da tutti i continenti, e l'offerta turistica culturale archeologica italiana. Il lungo elenco delle manifestazioni della Borsa potrebbe riempire le pagine di un volume. Da sottolineare che tutto si svolge nella suggestiva area archeologica dell'antica Paestum: tra il parco adiacente il Tempio di Cerere, il Museo Archeologico

Nazionale e la Basilica Paleocristiana. Grande, quanto importante, la presenza delle regioni meridionali, Sicilia e Sardegna in prima fila, la Campania ovviamente padrona di casa con gli emozionanti tesori anche delle sue province, come per esempio - nell'Avellinese - il sito della Mirabella Eclano, la Basilicata e la Calabria che vedono la partecipazione di stand appartenenti ai Gal, i Gruppi di azione locale. Nell'intento della Borsa la promozione della cooperazione tra i popoli, la loro partecipazione con scambi sempre più intensi di esperienze. Quest'anno il Paese ospite è l'Azerbaijan. Tra gli eventi da ricordare, il convegno "Parola chiave: valorizzare il patrimonio al Sud, ora o mai più" (sabato 2 novembre). Saranno presenti il ministro per gli affari regionali, Maria Carmela Lanzetta, e il presidente della commissione Cultura europea, Silvia Costa. Di grande importanza la presenza come ogni anno dei giovani, gli studenti di tutte le scuole della Campania, senza dimenticare tra le tante proposte quella che riguarda il secondo incontro nazionale dei blogger culturali, con il preciso obiettivo della promozione di nuove imprese culturali, sempre più presenti attraverso i social network. Tra i volti noti della televisione, ospiti quest'anno a Paestum, Alberto Angela, Roberto Giacobbo, Mario Tozzi, Syusy Blady, Patrizio Roversi e Sveva Sagramola. Insomma, un appuntamento, la Borsa, a cui non si può mancare.



La colonna di Hera Lacinia a Crotona

